



Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

Il Segretario Generale

**DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE
DELL' AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO
N. 20 del 14.09.2011**

OGGETTO: Piano stralcio di bacino per l' Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI) - Deliberazione amministrativa dell' Assemblea legislativa regionale delle Marche n° 81 del 29.01.2008 - Istanza ai sensi dell'Art. 17 N.T.A. (Modifica alle aree) - COMUNE DI ACQUASANTA TERME (AP) : RIPERIMETRAZIONE E RICLASSIFICAZIONE DELL'INDICE DI RISCHIO DI UN'AREA IN DISSESTO GRAVITATIVO – COD. N. 1468 – UBICATA IN LOCALITA' QUINTODECIMO DEL COMUNE DI ACQUASANTA TERME (AP) - ACCOGLIMENTO .

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 17 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI), approvato, per la parte relativa al territorio della regione Marche, con deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche n. 81 del 29.01.2008;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 9 del 13.07.06 recante "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino".

- D E C R E T A -

1. DI ACCOGLIERE l'istanza presentata dal Comune di Acquasanta Terme (AP), volta alla ripermetrazione e riclassificazione dell'indice di rischio (da R2 a R4) di un'area in dissesto gravitativo, ubicata in località Quintodecimo del Comune succitato, già contraddistinta con il codice n. 1468 (H3-R2) nella tavola 10/28 del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato, per la parte relativa al territorio della Regione Marche, con deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale Marche n. 81 del 29.01.2008;

2. DI INDIVIDUARE E CLASSIFICARE, come da cartografia allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale (**All. A**), il perimetro risultante dall'accoglimento dell'istanza di ripermetrazione e riclassificazione dell'indice di rischio di cui al precedente punto 1.

Il presente atto viene pubblicato per estratto, comprensivo dell'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche ed integralmente nel sito ufficiale dell'Autorità di Bacino (www.autoritabacinotronto.it). Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico dell'Autorità di Bacino.

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Giancarlo Casini*)

– DOCUMENTO ISTRUTTORIO –

I. NORMATIVA ED ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO

- Legge 18 maggio 1989, n. 183 e ss.mm.ii;
- Intesa interregionale per la costituzione dell'autorità di Bacino del fiume Tronto;
- L.R. Marche n. 48/97, L.R. Abruzzo n. 59/97, L.R. Lazio n. 20/98;
- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 2 del 18.02.2005 ad oggetto: " Adozione del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto e delle relative misure di salvaguardia - Legge 18 maggio 1989, n. 183; legge 3 agosto 1998, n. 267; legge 11 dicembre 2000, n. 365";
- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 3 del 07.06.07 ad oggetto: " Adozione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto - Legge 18 maggio 1989, n. 183; legge 3 agosto 1998, n. 267; legge 11 dicembre 2000, n. 365";
- Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 9 del 13.07.06 ad oggetto: "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino";
- Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale Marche n. 81 del 29.01.08;
- D. L. 30 dicembre 2008, n. 208 (art. 1), convertito con legge 27 febbraio 2009, n. 13.

II. MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

II.1. Premessa normativo-procedurale

L'art. 17, recante in epigrafe "*Modifica alle aree*", delle Norme Tecniche di attuazione (NTA) del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI), approvato per la parte relativa al territorio della regione Marche con deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale Marche n. 81 del 29.01.2008, prevede che gli Enti pubblici ed i soggetti privati possano presentare istanze all'Autorità di Bacino per l'inserimento, la modifica o l'eliminazione di aree e per la variazione dei livelli di rischio e di pericolosità delle aree a rischio censite dal PAI sulla base, tra le altre, di un **approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità delle suddette aree (comma 1, lett. b)**.

Dette istanze vanno presentate nel contempo ai comuni territorialmente interessati, nonché, qualora riguardino aree esondabili, anche all'Autorità idraulica competente, i quali inviano una propria relazione o parere sulla richiesta.

In relazione alla singola fattispecie, l'Autorità di Bacino può richiedere in sede di istruttoria ulteriore documentazione tecnica ed amministrativa ritenuta necessaria. La modifica alle aree del PAI avviene mediante determinazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, sulla base della delega di poteri conferita dal Comitato Istituzionale, entro 120 giorni dalla data di presentazione dell'istanza e con efficacia dalla data di pubblicazione della determinazione stessa sui bollettini ufficiali delle regioni territorialmente interessate.

II.2. Documentazione

Occorre evidenziare in premessa, in rapporto alle situazioni occorse precedentemente alla presentazione da parte del Comune di Acquasanta Terme dell'istanza in epigrafe, quanto segue.

In data 3.12.2009 il Comune di Acquasanta Terme ha richiesto per le vie brevi, al termine del sopralluogo effettuato nel versante a nord dell'abitato di Quintodecimo soggetto a fenomeni di crollo, un sopralluogo tecnico congiunto per valutare le condizioni di stabilità di un blocco roccioso fessurato, di dimensioni ciclopiche, ubicato nel versante opposto e cioè quello prospiciente l'abitato a sud.

In pari data, quindi, è stato effettuato un sopralluogo a cui hanno partecipato rappresentanti del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche, della scrivente Autorità di Bacino e del Comune di Acquasanta Terme. E' stato pertanto redatto un verbale nel quale si evidenziava che il blocco ciclopico delle dimensioni di m. 15x10x5 presenta una fessurazione passante della larghezza di circa 15 cm. che divide il blocco in due porzioni, di cui una posta a ridosso del versante sovrastante le abitazioni poste ad una quota di 50 m. inferiore. E' stato inoltre rilevato che la fessurazione è stata oggetto di monitoraggio in passato con apposizione di vetriani al momento rotti. Si consigliava inoltre un monitoraggio con apposizione di idonei estensimetri, per almeno un ciclo stagionale, al fine di valutare l'evoluzione del quadro fessurativo.

La P.O. Segreteria Tecnico-scientifica del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche, con nota prot. n. 705664 del 16.12.2009 (inviata p.c. a questa A.d.B. : Prot. n. 836 del 16.12.2009) ha comunicato formalmente gli esiti del suddetto sopralluogo all'Amministrazione comunale invitandola, nel contempo, ad adottare un adeguato piano di monitoraggio, ecc. ecc.

A seguito di segnalazione da parte di soggetti privati sulla pericolosità in argomento (non agli atti della scrivente Autorità) ed a seguito di corrispondenza intercorsa tra il Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche ed il Comune di Acquasanta Terme, quest'ultimo, con nota n. 7604 del 11.07.2011, nel comunicare, tra le altre, che a seguito di sopralluogo eseguito in pari data si è evinto un sensibile spostamento delle parti componenti il blocco ciclopico, ha invitato lo stesso Dipartimento ad effettuare un nuovo sopralluogo al fine di valutare l'effettivo stato di pericolo per la caduta massi e concordare eventuali provvedimenti necessari a tutela della pubblica e privata incolumità.

La P.O. Segreteria Tecnico-scientifica del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche, con nota prot. n. 462479 del 19.07.2011 (Prot. A.d.B. n. 440 del 29.07.2011), ha trasmesso la nota del Comune citata al fine di pianificare un incontro tecnico congiunto presso il Comune medesimo atto a valutare lo stato dei luoghi e concordare eventuali provvedimenti necessari a tutela della pubblica e privata incolumità.

In data 21.07.2011 si è svolto l'incontro tecnico succitato con la presenza di rappresentanti del Comune, del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche, di questa Autorità di Bacino, del Servizio Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno e della P.F. Difesa del Suolo della Regione Marche. E' stato redatto un Verbale – Relazione Tecnica dell'incontro nel quale, tra le altre, si evidenziava che l'area in argomento non risultava inserita nel Piano Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto – PAI; in conseguenza di ciò, si faceva menzione della necessità che il Sindaco formulasse apposita istanza in tal senso alla stessa Autorità di Bacino al fine di poter estendere all'intervento in argomento la progettazione per l'intervento nel versante in sx idrografica del Fiume Tronto di cui al finanziamento di 300.000 € previsto nell'Accordo di programma relativo agli interventi di cui

Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto

all'art. 2, comma 240, Legge 23.12.2009 n. 191, secondo quanto concordato con il Commissario Straordinario per l'attuazione del programma succitato in occasione dell'incontro svoltosi il 13.07.2011 presso la sede della Regione Marche P.F. Difesa del Suolo di Ancona .

Con nota prot. n. 8142 in data 29.07.2011, acclarata al protocollo della scrivente Autorità di bacino al n. 458 in pari data, il Comune di Acquasanta Terme ha presentato, ai sensi dell'art. 17 delle N.T.A. citato in premessa, istanza di ripermimetrazione (in aumento) e riclassificazione dell'indice di rischio (da R2 a R4) di un'area in dissesto gravitativo, ubicata in località Quintodecimo del Comune succitato, già censita dal PAI con il codice n. 1468 (classificazione PAI : Tipo dissesto : scivolamento – Stato dissesto: attiva – Carattere attività: costante – Superficie: 11.438 ha – **Indice di pericolosità: elevato H3** – Indice interferenze: E3 – Classe di vulnerabilità: V1 – Indice di vulnerabilità: D1 - **Indice di rischio: elevato R2**) .

A corredo della suddetta istanza, il Comune medesimo ha inviato le risultanze di uno studio geologico – tecnico di approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità delle dell'area suddetta, a firma del Geol. Claudio Di Marzio (luglio 2011), ai sensi dell' art. 17, comma 1, lett. b, delle NTA del PAI.

Lo studio geologico - tecnico succitato è costituito dai seguenti elaborati:

Relazione geologico-tecnica comprensiva dei seguenti allegati;		
All. 1	Carta Topografica;	scala 1:25.000;
All. 2	Carta Geologica;	scala 1:5.000;
All. 3	Carta Geomorfologica;	scala 1:5.000;
All. 4	Carta I.F.F.I.	scala 1:5.000;
All. 5	Carta dissesti P.A.I.	scala 1:5.000;
All. 6	Carta Litotecnica;	scala 1:5.000;
All. 7	Planimetria dell'area;	scala 1:2.000;
All. 8	Sezione Geologica;	scala 1:1.000;
	Documentazione fotografica.	

Nello studio viene evidenziato, in sintesi, quanto segue:

“UBICAZIONE TOPOGRAFICA

L'area oggetto di indaginesi localizza sul versante appena a Sud del centro abitato di Quintodecimo .

INQUADRAMENTO GEOLOGICO GENERALE

La principale formazione geologica affiorante nell'area indagata, è costituita dalla Marnoso-Arenacea meglio conosciuta come Formazione della Laga .Essa è qui composta da arenarie con strati a spessore metrico alternate a livelli marnoso-argillosi più sottili a volte del tutto assenti. La Formazione della Laga si sovrappone ai depositi carbonatici della Successione Umbro-Marchigiana di origine batiale (Eocene Superiore-Miocene Medio) costituiti dalle formazioni del: Bisciario.....; Marne con Cerrognana.....; Marne a Pteropodi

Il principale andamento della stratificazione mostra un'immersione verso Nord-Ovest di 15-25° circa,Le formazioni geologiche perciò, rispetto al versante in oggetto esposto a Sud, si trovano in condizioni di franapoggio.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

Il versante a Sud dell'abitato di Quintodecimo, degrada sul sottostante Fiume Tronto con un andamento irregolare in cui si distinguono vagamente piccole superfici meno pendenti, in

alcuni casi antropicamente terrazzate, alternate a scarpate di varie dimensioni che tagliano il pendio secondo diverse direzioni. Si tratta, quindi, di una superficie di versante fatta di gradonature a varie scale con salti fra le superfici spianate che cambiano da pochi decimetri ad alcuni metri.

Il versante è costellato da ammassi arenacei, di dimensioni che vanno dal metro cubo a qualche decina di metri cubi, in alcuni casi in posto, cioè ancora squadrati e separati dalla roccia madre solo attraverso piccole discontinuità, in altri traslati lungo il versante, scivolando a valle o sugli interstrati marnosi della Formazione della Laga o sulle coltri di copertura che si deformano plasticamente sotto il peso degli stessi trovanti. Spesso il loro movimento è favorito dall'imbibizione del terreno da parte dell'acqua che sgorga dalle piccole ma numerose sorgenti presenti nell'area.

Il movimento a valle dei blocchi arenacei attorno alle stratificazioni amalgamate più consistenti della Formazione della Laga che rimangono saldamente ancorate al substrato, ha isolato sul versante un paio di enormi guglie di arenaria che si stagliano minacciose sopra all'abitato di Quintodecimo.

IDROGEOLOGIA DELL'AREA

L'area in studio si colloca tra i fossi Rio Noce Andreana e il Torrente Garrafo, affluenti in destra idrografica del Fiume Tronto.

Più in generale è possibile osservare come la rete idrica dell'intera zona sia piuttosto articolata data la presenza di numerosi rii ad andamento tortuoso, spesso controllati tettonicamente, affluenti in destra e sinistra idrografica del Fiume Tronto, ma anche di molti fossi tributari.

Nel particolare dell'area interessata dal dissesto oggetto di studio si può affermare come questa sia esposta prevalentemente alle acque di scorrimento superficiale la cui infiltrazione efficace è limitata sia dalla natura pressoché impermeabile della formazione di base che dalla pendenza della superficie topografica che ne favorisce lo smaltimento. Le piccole ma numerose sorgenti per limite di permeabilità individuate al suo interno, di cui quella che alimenta il fontanile dentro il paese di Quintodecimo ne è un esempio, indicano però l'esistenza di locali accumuli d'acqua in falda per permeabilità secondaria del substrato affiorante, dovuta al suo stato di fratturazione.

CLASSIFICAZIONE DEL MOVIMENTO FRANOSO

Lo scivolamento a valle avviene o sugli interstrati marnosi della Formazione della Laga o sulle coltri di copertura che si deformano plasticamente sotto il peso degli stessi trovanti. Spesso il loro movimento è favorito dall'imbibizione del terreno da parte dell'acqua che sgorga dalle piccole ma numerose sorgenti presenti nell'area. Laddove esistevano all'origine scarpate di influenza strutturale, in corrispondenza di banchi arenacei più spessi e consistenti, il fenomeno di instabilità è nato e continua a manifestarsi prevalentemente come crollo e ribaltamento. Le dimensioni degli ammassi arenacei che si distaccano dalla formazione in posto dipendono da fattori strutturali, quali la composizione litologica, le condizioni giaciture e lo stato di fratturazione dei terreni affioranti e vanno dal metro cubo a qualche decina di metri cubi.

Il movimento a valle dei blocchi arenacei attorno alle stratificazioni amalgamate più consistenti della Formazione della Laga che rimangono saldamente ancorate al substrato, ha isolato sul versante un paio di enormi guglie di arenaria che si stagliano minacciose sopra all'abitato di Quintodecimo.

EVOLUZIONE MORFOLOGICA DEL VERSANTE

Attualmente la situazione di rischio più imminente che il dissesto comporta è rappresentata dalla presenza di trovanti ciclopici, guglie di arenaria e ammassi in posto separati dalla roccia madre solo attraverso piccole discontinuità che gravano, minacciosi di precipitare a valle, sul pendio che sovrasta a Sud l'abitato di Quintodecimo.

..... il macigno che probabilmente desta più preoccupazione per quello che potrebbe essere un imminente e disastroso scivolamento a valle è posto a circa 140 metri dalle abitazioni sottostanti su un dislivello di circa 50 metri. Si tratta di un blocco ciclopico di arenaria delle dimensioni di 15 metri x 10 metri circa di base x 5 metri circa di altezza diviso in due porzioni da una fessura passante della larghezza di 15 centimetri. La porzione rivolta a valle, sovrastante alcune abitazioni della piccola Frazione del Comune di Acquasanta, sembra essere anche la più suscettibile di movimento. La fessura che separa le due porzioni difatti, opportunamente monitorata, da un lato attraverso un fessurimetro e dall'altro per mezzo di un vetrino, si è allargata dal momento in cui è iniziato il monitoraggio, da poco più di un anno, indicando uno spostamento rototraslazionale del blocco di valle rispetto a quello di monte che sembra, invece, essere stabile in quanto appoggiato ad altri ammassi ritenuti al momento fermi.

Circa 45 metri più a monte del macigno appena descritto è situata una guglia di arenaria delle dimensioni di 10 metri x 10 metri circa di base X 15 metri circa di altezza che desta, allo stesso modo di altri ammassi ad essa vicini, la preoccupazione di un possibile crollo sulle abitazioni del sottostante paese di Quintodecimo. Il sospetto di un prossimo cedimento nasce dall'osservazione di due fratture di taglio poste obliquamente sulla faccia occidentale della guglia, con inclinazione a valle, che sembrerebbero attraversare tutto l'ammasso compromettendone gravemente l'integrità."

Sulla base delle risultanze sopra esposte, applicando la metodologia di Piano, è stata proposta la ripermimetrazione del dissesto e la seguente riclassificazione:

Classificazione PAI proposta : Tipo dissesto : scivolamento – Stato dissesto: attiva – Carattere attività: costante – Superficie 17.60 ha – **Indice di pericolosità: elevato H3 – Indice interferenze: E3 – Classe di vulnerabilità: V5 – Indice di vulnerabilità: D4 - **Indice di rischio: molto elevato R4**) .**

II.3. Istruttoria ed esito

A seguito dell'istanza in oggetto, in adempimento alle disposizioni previste dal comma 1-ter del citato art. 17 delle N.T.A del P.A.I. , la Segreteria tecnica, con nota prot. n. 459 del 29.07.2011, ha provveduto ad inoltrare alla Regione Marche la comunicazione di avvio di procedimento amministrativo al fine della sua pubblicazione nel proprio Bollettino Ufficiale (B.U.R.M.);

Nel **B.U.R.M. n. 68 del 11.08.2011** è stato pubblicato l'avvio del procedimento amministrativo nel quale, tra le altre, si informava che chiunque ne abbia avuto interesse avrebbe potuto prendere visione degli atti e presentare memorie scritte e documenti ai sensi dell'art. 10, lett. b) della legge 241/90;

Gli elaborati costituenti lo studio presentato a corredo dell'istanza in argomento sono risultati congruenti in rapporto alla tipologia di modifica proposta e rappresentano un approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità dell'area di versante in argomento.

In data **9 settembre 2011**, è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari della Segreteria tecnica nel quale, per quanto possibile rilevare visivamente, si è avuto modo di riscontrare le emergenze morfologiche del versante, così come evidenziate nello studio proposto;

Dall'istruttoria eseguita sulla documentazione tecnica relativa alla proposta di modifica in argomento e sulla base delle risultanze dei sopralluoghi citati in precedenza, il sottoscritto Funzionario della Segreteria tecnica, incaricato della fase istruttoria, ritiene di proporre come accoglibile la proposta di ripermimetrazione e riclassificazione dell'indice di rischio (da R2 a R4)

del dissesto in argomento negli elaborati cartografici del PAI, il tutto come meglio identificato nell'apposita cartografia tecnica da allegarsi al decreto quale sua parte integrante e sostanziale.

Il Comune di Acquasanta Terme, con nota prot. n. 9703 del 13.09.2011 a firma del Responsabile dell' Area Tecnica 2, acclarata al protocollo dell'Autorità di Bacino al n. 519 in pari data, ha provveduto a trasmettere, in allegato alla stessa, l'attestazione di avvenuta pubblicazione dell'istanza nell'Albo pretorio comunale (dal 29.07.2011 al 13.08.2011). Nella stessa viene attestato che “ *nessuna osservazione è stata presentata entro il termine prefisso*”.

Si evidenzia, infine, che alla scrivente Segreteria Tecnica, a seguito delle pubblicazioni dell'istanza nel B.U.R.M. succitato, non sono pervenute osservazioni e opposizioni in merito da parte di soggetti pubblici o privati.

**IL FUNZIONARIO INCARICATO
DELLA FASE ISTRUTTORIA**
(Giampaolo Gabrielli)

Pertanto, il sottoscritto Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto – Responsabile del Procedimento:

- **Vista** l'istanza presentata dal Comune di Acquasanta Terme (AP), volta alla ripermimetrazione e riclassificazione dell'indice di rischio da R2 a R4 di un'area in dissesto gravitativo, ubicata in località Quintodecimo del Comune succitato, già contraddistinta con il codice n. 1468 negli elaborati cartografici del PAI;
- **preso atto** che a seguito delle pubblicazioni dell'istanza nel B.U.R.M. n. 68 del 11.08.2011 e nell'Albo pretorio del Comune di Acquasanta Terme (dal 29.07.2011 al 13.08.2011) non sono pervenute osservazioni e opposizioni in merito da parte di soggetti pubblici o privati;
- **Visto e considerato** che il documento istruttorio predisposto dal Funzionario della Segreteria Tecnica incaricato dal sottoscritto è stato redatto conformemente ai requisiti previsti dalle norme generali del P.A.I. e agli orientamenti istruttori applicati dall'Autorità di Bacino sulla base delle indicazioni del Comitato Tecnico;
- **Visto** il Verbale-Relazione tecnica del 21.07.2011 redatto in occasione dell'incontro tecnico congiunto richiesto dal Comune con nota prot. n. 7604 del 11.07.2011 volto a verificare lo stato dei luoghi e concordare eventuali provvedimenti necessari a tutela della pubblica e privata incolumità;
- **Considerato** che nel succitato verbale veniva evidenziata la necessità che il Sindaco formulasse istanza per l'inserimento dell'area nel PAI Tronto al fine di poter estendere alla criticità in argomento la progettazione già prevista per l'intervento nel versante opposto (in sx idrografica del Fiume Tronto), nell'ambito dell'Accordo di Programma relativo agli interventi di cui all'art. 2, comma 240, Legge 23.12.2009 n. 191 (ammissibilità a finanziamento per l'importo di € 300.000,00);
- **Ritenuto** pertanto di dover provvedere con la massima celerità ed efficacia alla emanazione del presente decreto e che pertanto sussistano le condizioni di particolare urgenza per l'emanazione del decreto medesimo anche in assenza del parere del Comitato Tecnico (giusto mandato conferito al sottoscritto Segretario Generale dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con delibera n. 9 del 13.07.06 recante “Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino”);

- **Ritenuto** altresì che sono stati adottati criteri di valutazione conformi a quelli adottati in precedenza dal Comitato Tecnico in casi analoghi:

ritiene di emanare il presente decreto conformemente alla proposta del Funzionario incaricato della fase istruttoria ed a quanto sopra specificato.

Il presente decreto, che non comporta impegno di spesa a carico dell'Autorità di Bacino, è emanato dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto ai sensi della delibera del Comitato Istituzionale n. 9 del 13.07.2006, concernente "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Giancarlo Casini)

– ALLEGATI –

Allegato A: Istanza di modifica ai sensi dell'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. (Modifica alle aree) - Comune di Acquasanta Terme (AP): Ripermetroazione e riclassificazione dell'indice di rischio (da R2 a R4) di un'area in dissesto gravitativo (cod. n. 1468) ubicata in località Quintodecimo del Comune di Acquasanta Terme (AP).
Carta del dissesto e delle aree sondabili : tavola 10/28 (Sez. 338010).

L'allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale; la riproduzione dell'allegato, conforme all'originale conservato presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e nel sito Internet dell'Autorità di Bacino ("www.autoritabacino.tronto.it").



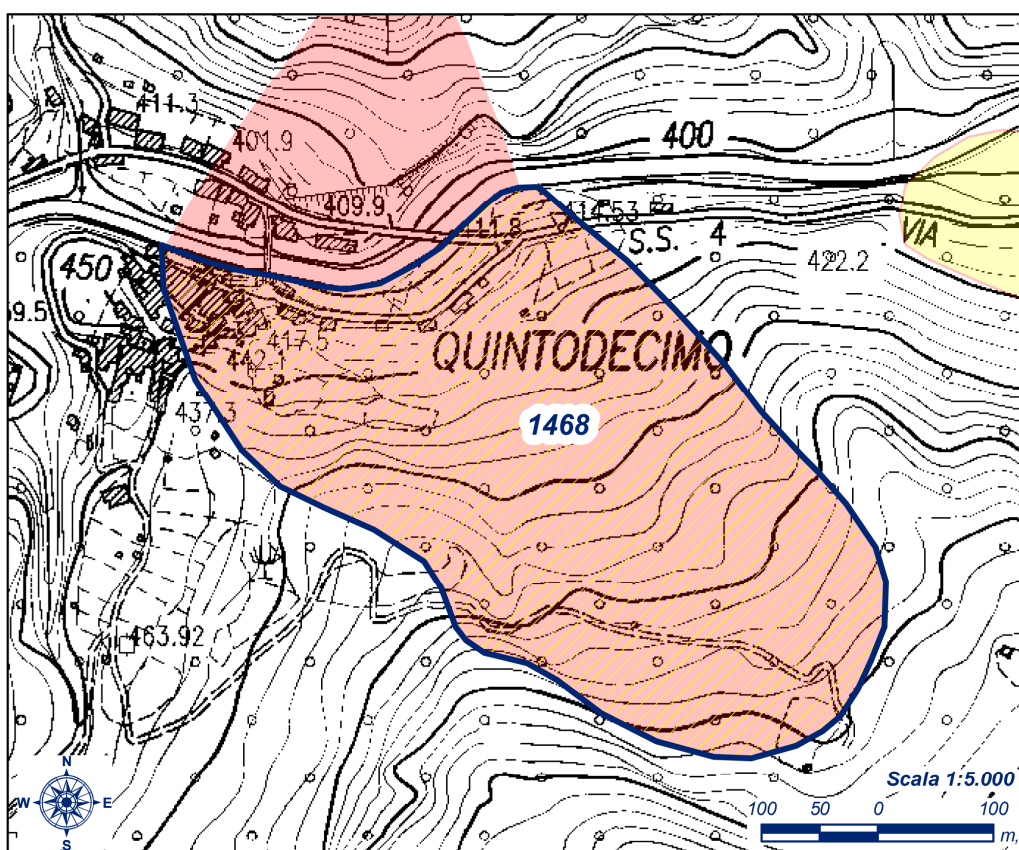
Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI)

(Approvato, per la parte relativa al territorio della Regione Marche, con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale n. 81 del 29.01.2008)

Allegato A al Decreto del Segretario Generale n. 20 del 14.09.2011

Istanza ai sensi dell'art.17 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI
Comune di Acquasanta T. (AP): Riperimetrazione (in aumento) e riclassificazione dell'indice di rischio (da R2 a R4) di un'area in dissesto gravitativo contraddistinta con codice n. 1468 (H3 - R2) - ubicata in località Quintodecimo nel Comune di Acquasanta T. (AP)
Carta del dissesto e delle aree esondabili: tavola 10/28 (Sez. 338010)



CODICE	TIPOLOGIA	PERIC.	RISCHIO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	ANNOTAZIONI
1468	Scivolamento	H3	R4	Marche	Ascoli Piceno	Acquasanta T.	